

Comunicato stampa | Milano, 18 febbraio 2025

Giulia Cenci e Sunmin Park protagoniste della VII edizione di Artisti per Frescobaldi

Al via un nuovo capitolo del progetto di committenze per l'arte contemporanea di Frescobaldi

Ideato da Tiziana Frescobaldi

A cura di Ludovico Pratesi

In collaborazione con il MAO Museo d'Arte Orientale, Torino

È stata presentata oggi a Milano la **VII edizione di Artisti per Frescobaldi**, linea di interventi in arte contemporanea concepita dall'azienda **Frescobaldi** per promuovere l'arte contemporanea attraverso un dialogo profondo con il territorio e l'eredità della **Tenuta CastelGiocondo** a Montalcino. Per la prima volta, **collabora ad Artisti per Frescobaldi un'istituzione museale italiana**.

La nuova edizione del progetto ideato da Tiziana Frescobaldi e curato da Ludovico Pratesi, punta i riflettori sul lavoro dell'italiana **Giulia Cenci** e della coreana **Sunmin Park**, che esplorano il **rapporto tra essere umano e ambiente** a partire da due prospettive diverse ma complementari. Giulia Cenci gioca sul dialogo tra elementi naturali e artificiali creando sculture dalla forma complessa e ibrida, ispirate alla condizione del mondo post-Antropocene, mentre Sunmin Park coltiva una riflessione incentrata sulle tematiche ecologiche e sulle molteplici relazioni tra uomo, natura e architettura, affidandone la narrazione alla scultura e a opere video realizzate in collaborazione con il compositore, musicista e produttore **Bojan Vuletic**.

Racconta **Tiziana Frescobaldi**: *“Sono molto contenta di presentare oggi a Milano due artiste di grandissimo interesse, l'italiana Giulia Cenci e la Coreana Sunmin Park. Per la 7ma edizione di Artisti per Frescobaldi abbiamo scelto due artiste: sono particolarmente grata a loro per aver accolto il nostro invito e per realizzare un progetto artistico che verrà presentato quest'anno e che entrerà a far parte della nostra Collezione a CastelGiocondo, ispirata al mondo del vino e all'ambiente naturale della Tenuta, situata nel territorio di Montalcino”*.

Giulia Cenci e Sunmin Park sono state invitate a trascorrere un periodo di residenza negli spazi di CastelGiocondo per esplorarne la natura e il paesaggio e ricavarne suggestioni visive e concettuali. Alla fase di ricerca seguirà un capitolo dedicato all'ideazione del progetto site-specific, che troverà compiuta realizzazione nei prossimi mesi ed entrerà infine nella collezione d'arte permanente *Artisti per Frescobaldi*. Completa l'esperienza di residenza la creazione di **un'etichetta d'artista** per una serie limitata di bottiglie di vino CastelGiocondo Brunello di Montalcino.

Spiega **Ludovico Pratesi**, curatore del progetto: *“Due sguardi, due mondi, due culture. La settima edizione di Artisti per Frescobaldi riunisce due artiste di caratura internazionale, ma provenienti da contesti nazionali diversi: la Corea con Sunmin Park e l'Italia con Giulia Cenci. Chiamate a confrontarsi con la tenuta di Castelgiocondo, che suggerirà ad ognuna di loro suggestioni paesaggistiche, simboliche e concettuali differenti. Ed è proprio questa diversità che rende il progetto interessante: un caleidoscopio di artisti che hanno guardato lo stesso luogo con i loro occhi, per mostrarlo ai nostri ogni volta in modo nuovo”*.

Traendo ispirazione dalla tradizione mecenatistica che ha visto la famiglia Frescobaldi affiancare il lavoro di artisti illustri quali Brunelleschi e Donatello sin dal Rinascimento, **Artisti per Frescobaldi** agisce nella ferma

ARTISTIPER FRESCOBALDI

CASTELGIOCONDO

convinzione che oggi come ieri l'arte abbia la capacità di rappresentare e cambiare il presente, ispirando nuove generazioni. Il progetto, nato nel 2013 come premio, si trasforma nel 2023 in una piattaforma di committenza diretta, dedicata alle voci più interessanti della scena artistica internazionale. Gli artisti coinvolti sono invitati a realizzare opere d'arte concepite per dialogare con gli scenari naturali e la storia della Tenuta di CastelGiocondo, creando lavori unici e specificatamente pensati per il luogo di inserimento. Ciascun artista, attraverso il proprio linguaggio, restituisce una visione unica e creativa del legame tra cultura, territorio e vino.

Nell'ambito della settima edizione di *Artisti per Frescobaldi* si inserisce l'avvio della collaborazione con il **MAO Museo d'Arte Orientale di Torino**, che presenta l'arte di Sunmin Park in occasione della mostra *Rabbit Inhabits the Moon* sottolineando l'impegno congiunto di Frescobaldi e dell'istituzione nel supportare l'arte contemporanea. *Artisti per Frescobaldi* prosegue il proprio percorso di supporto del lavoro degli artisti che seleziona **promuovendo Giulia Cenci**, il cui lavoro è attualmente esposto sulla High Line di New York, è stato presentato alla Biennale di Venezia nel 2022 ed esposto in importanti istituzioni museali del territorio toscano.

Le opere di Giulia Cenci e Sunmin Park saranno visibili a CastelGiocondo da fine ottobre 2025.

CONTATTI PER LA STAMPA

PCM Studio di Paola C. Manfredi

Via Carlo Farini, 71 - 20159 Milano

www.paolamanfredi.com | press@paolamanfredi.com

Ilaria Chiodi | ilaria@paolamanfredi.com | + 39 349 242 4730

Per Marchesi Frescobaldi:

Andrea Orsini Scataglini | Andrea.Orsini@Frescobaldi.it

Federica Quarato | Federica.Quarato@frescobaldi.it

LINK AL PRESSKIT:

<https://drive.google.com/drive/folders/12mCYe638YeGTCQqQMr2bQJx6XTZd3Mqr?usp=sharing>

NOTE BIOGRAFICHE

GIULIA CENCI

Nel suo processo di osservazione Giulia Cenci (Cortona, 1988) seleziona elementi e dettagli irrilevanti di oggetti industriali e del nostro quotidiano, capaci d'esprimere vulnerabilità, promesse e fallimenti dell'attività umana.

Le conseguenze del nostro passato (più o meno recente), la struttura della società con le sue complesse regole ed infrastrutture, le condizioni del sé in una contemporaneità definita da una cultura globalizzata che esprime se stessa attraverso prodotti ed avatar, suggeriscono all'artista vedute di ipotetici habitat dove prodotti e scarti di massa si mescolano ed interagiscono con le stesse materie da cui vengono raffinati. In questi paesaggi saturi appaiono spesso figure costituite e formate attraverso frammenti di prototipi animali ed umani. Organizzate in gruppi seriali o isolate in cerca di una più definita soggettività, le figure costituiscono con le strutture circostanti ambienti in cui risulta difficile definire un ordine gerarchico logico. Concetti di appartenenza ad una specie o genere vengono spesso messi in dubbio, nel tentativo di spodestare una reale forma di dominanza di un gruppo o singolo rispetto ad un altro.

In queste complesse installazioni oggetti e sculture mostrano delle duplicità: sia un'appartenenza a forme e disegni conosciuti e ripetuti nel nostro presente che una dichiarata manualità la quale li ha scavati, modellati, ridotti all'osso o pietrificati. Ma entrambe queste caratteristiche si combattono all'interno dei singoli oggetti, divenendo qualità incomplete, mal riuscite e trasformando gli oggetti in volumi ibridi e fortemente impuri, nei quali emergono le conseguenze di un'esasperazione delle azioni scultoree (manuali e meccaniche), dei gesti e delle cose che costituiscono il nostro immaginario: sono la tecnica e la tecnologia, la ripetizione, l'accumulazione, la somiglianza, la natura, la rappresentazione e l'idea di riproduzione.

SUNMIN PARK

Lavorando attraverso l'osservazione minuziosa e dettagliata del microscopio e la visione macroscopica del binocolo, Sunmin Park (nata a Seoul) sperimenta con ciò che viene intercettato e con elementi che si estendono all'interno dell'area cieca dei sensi umani. Il suo lavoro abbraccia una varietà di media, tra cui fotografia, video, disegno, installazione spaziale, editoria e scrittura, per interrogarsi sulla relazione tra i mondi binari di civiltà e natura, interno ed esterno. Esaminando attentamente fattori esterni come dimensione e forma di un oggetto, Park ha collegato le sue osservazioni alle proprie qualità interiori per costruire il proprio mondo artistico. Le sue opere creano tra loro relazioni tridimensionali simili a una rete. Le forme create da questi intrecci di relazioni rappresentano il processo di pratica artistica dell'artista nel ricercare la propria forma unica nel tempo e nello spazio. Come nella relazione tra immagine e linguaggio, che crea 'attaccamento' attraverso la 'separazione', Park osserva gli oggetti modulando e modificando la distanza tra sé e il mondo. Attraverso l'obiettivo della fotocamera osserva i fenomeni naturali a livello micro e li riflette a livello macro, decifrando i frammenti che si trovano nelle crepe della vita instabile in città. Si è laureata al Dipartimento di Scultura della Seoul National University of Fine Arts e si è trasferita in Germania, dove ha conseguito il titolo di Meisterschülerin sotto la guida di Rosemary Trockel alla Kunstakademie Düsseldorf; vive e lavora a Seoul.

LUDOVICO PRATESI

Nato a Roma nel 1961, vive e lavora a Roma. Curatore e critico d'arte, attualmente è Direttore di Spazio Taverna, Direttore artistico dell'associazione Giovani Collezionisti e Curatore del progetto *Artisti per Frescobaldi*. Professore di Didattica dell'arte all'università IULM, dal 2001 al 2017 è stato Direttore artistico del Centro Arti Visive Pescheria di Pesaro. Critico del quotidiano La Repubblica, collabora regolarmente con Arte Mondadori, Artribune e Exibart. Ha scritto diversi saggi, tra i quali *Arte come identità*, *Perché l'Italia non ama più l'arte contemporanea* e *L'arte di collezionare arte contemporanea nel mondo globale*, pubblicati da Castelvechi.

TIZIANA FRESCOBALDI

Laureata in Lettere Moderne alla Sapienza di Roma, dopo alcune esperienze nel mondo del giornalismo, è entrata in Marchesi Frescobaldi nel 1993 occupandosi per 15 anni di Comunicazione, ora è Presidente di Compagnia de' Frescobaldi S.p.A. che è la Holding del Gruppo.

Appassionata d'arte, nel 2012 ha ideato *Artisti per Frescobaldi*, un progetto per unire l'Arte del vino all'Arte Contemporanea e per proseguire l'antica tradizione della famiglia Frescobaldi di vicinanza all'Arte e agli artisti. È giornalista pubblicitaria e il passato ha collaborato con svariate testate italiane.

ARTISTI PER FRESCOBALDI

CASTELGIOCONDO

Ha fondato, insieme a due socie, l'Associazione Città Nascosta di Firenze, per promuovere la conoscenza del patrimonio storico artistico di Firenze e della Toscana.

ARTISTI PER FRESCOBALDI

Il progetto *Artisti per Frescobaldi* nasce nel 2012 da un'idea di Tiziana Frescobaldi, che lo dirige sin dalle sue origini con la curatela del critico d'arte Ludovico Pratesi.

Traendo ispirazione dalla tradizione mecenatistica che ha visto la famiglia Frescobaldi affiancare il lavoro di artisti illustri quali Brunelleschi e Donatello sin dal Rinascimento, il progetto si radica nella ferma convinzione che oggi come ieri l'arte abbia la capacità di rappresentare e cambiare il presente, ispirando le nuove generazioni.

Questa visione ha posto le basi per la nascita del premio *Artisti per Frescobaldi*, appuntamento biennale con protagonisti i meravigliosi scenari naturali della tenuta CastelGiocondo a Montalcino.

Dal 2012 al 2021 sono cinque le edizioni del premio finalizzate, ognuna delle quali ha visto la partecipazione di tre artisti. Ciascun artista è stato invitato a realizzare un'opera d'arte in grado di cogliere l'essenza di CastelGiocondo, restituendo una visione unica e creativa del legame tra cultura, territorio e vino.

Nel 2023, per la sesta edizione, il progetto è diventato una commissione e ha coinvolto due artisti italiani, Daniela De Lorenzo e Massimo Bartolini, nella realizzazione di due opere site-specific dedicate al territorio e al mondo del vino.

Oggi per la settima edizione le artiste coinvolte sono la coreana Sunmin Park e l'italiana Giulia Cenci.

La collezione che ne è nata, composta da venti lavori permanentemente esposti negli spazi della tenuta, è aperta al pubblico su prenotazione attraverso il sito www.artistiperfrescobaldi.it, è affiancata dalla produzione di una linea di etichette d'artista in edizione limitata, destinate al vino CastelGiocondo Brunello di Montalcino.